



Segreterie Nazionali

Roma, 14 giugno 2024
Prot. N. 195/24 SN

Spett.le Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
DG della tutela delle condizioni di lavoro e
delle relazioni industriali

E.p.c. ASSTRA
AGENS
ANAV

Osservatorio sui conflitti sindacali nel
settore dei trasporti presso il MIT

Commissione di Garanzia Sciopero
Legge n. 146/1990

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Oggetto: avvio seconda fase delle procedure di raffreddamento e conciliazione ai sensi dell'art.2 della legge 146/90, come modificata dalla legge n° 83 del 2000 ss.mm. ii e della disciplina di settore

Le scriventi Segreterie Nazionali, avendo in data 12 giugno 2024 espletato la prima fase delle procedure con esito negativo (si allega verbale), sono con la presente ad aprire la seconda fase.

A tal proposito si ricordano le motivazioni della vertenza.

Il CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL) scaduto in data 31 dicembre 2023, ha visto l'avvio formale della fase di rinnovo con l'elaborazione delle Linee Guida di Piattaforma Unitaria Sindacale inviate alle Associazioni Datoriali in data 11 luglio 2023.

All'apertura del tavolo di trattativa in data 26 settembre 2023 è seguito un intenso calendario di incontri che si è interrotto il 30 maggio 2024 a causa dell'atteggiamento, in alcuni casi attendista ed in altri dilatatorio e non costruttivo, assunto dalle Associazioni Datoriali Asstra, Agens e Anav, che non ha permesso la prosecuzione di un confronto caratterizzato da elementi di disponibilità, concretezza ed avanzamento normativo, auspicati dalle Organizzazioni Sindacali, quali indicatori di una reale assunzione di responsabilità nei confronti del settore e della categoria.

Nello specifico, le Organizzazioni Sindacali, hanno registrato da parte delle Associazioni Datoriali posizioni inaccettabili, non solo riguardo alle istanze promosse dalle lavoratrici e dai lavoratori del settore, caratterizzato da un crescente deterioramento delle condizioni lavorative e retributive, dalla conseguente e strutturale carenza negli organici aziendali, dagli episodi di aggressioni fisiche e verbali sempre più diffusi ai danni degli operatori front line, dalla cronica difficoltà nel reperire nuovi conducenti e altre figure specializzate, dal rischio sempre più tangibile della riduzione dei servizi, nonché dall'impossibilità di offrire un trasporto pubblico locale adeguato, ma anche riguardo a tematiche inerenti la sopravvivenza e gli interessi complessivi del settore e delle aziende che Esse stesse rappresentano.

Le Organizzazioni Sindacali, responsabilmente hanno sempre tentato di mantenere aperto il confronto con spirito propositivo, costruttivo e mai strumentale, cercando soluzioni condivise e sostenendo fermamente istanze, idee e proposte coerenti con le Linee Guida di Piattaforma Unitaria Sindacale, espressione di una progettualità compiuta e complessiva, che tiene insieme le legittime rivendicazioni delle lavoratrici e dei lavoratori e le necessità della cittadinanza, con l'esigenza del servizio e gli obiettivi di sviluppo previsti dal PNRR.

Rispetto a quanto sopra illustrato, le Associazioni Datoriali, hanno risposto ancorandosi alle proprie posizioni, volte esclusivamente alla massimizzazione della produttività, attraverso proposte provocatorie tese all'ulteriore aumento dei carichi di lavoro e di una compressione inaccettabile delle condizioni lavorative nel contesto attuale del settore, riproponendo modelli gestionali anacronistici, senza alcun riguardo alle legittime esigenze riguardanti la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e alle proposte sindacali volte a garantire la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, di fatto perdendo, con questo atteggiamento, l'opportunità di contribuire alla necessaria trasformazione del trasporto pubblico locale, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati di sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

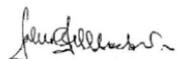
Nonostante tutti i tentativi delle Organizzazioni Sindacali tesi a ricercare un accordo, si è dovuto prendere atto delle indisponibilità datoriali a rinnovare il CCNL, riconoscendo un incremento economico in linea con l'aumento del costo della vita, a rimodulare la parte normativa per consentire una migliore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, nonché ad individuare soluzioni atte a contrastare il fenomeno delle aggressioni.

Tutto ciò premesso, a seguito della riunione svolta in data 12 giugno 2024, preso atto del perdurare dell'inconciliabilità delle posizioni tra le parti, con la presente sono formalmente ad avviare la seconda fase delle procedure di raffreddamento e conciliazione ai sensi della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000 e ss.mm.ii., nonché della regolamentazione di settore, chiedendo un urgente incontro nei tempi previsti.

FILT- CGIL
(S. Malorgio)



FIT -CISL
(S. Pellecchia)



UILTRASPORTI
(M. Verzari)



FAISA CISAL
(M. Mongelli)



UGL FNA
(F. Milloch)

